

GIACOMO DI CRISTALLO

Istruzioni: leggi attentamente questo testo e riassumi sequenza per sequenza. Sottolinea le informazioni importanti e ricostruisci le frasi collegandole in modo opportuno.

Una volta, in una città lontana, venne al mondo un bambino trasparente. Attraverso il suo corpo si poteva vedere come attraverso l'aria e l'acqua. Era di carne e ossa, ma pareva di vetro. Si vedeva il suo cuore battere e i suoi pensieri guizzare come pesci colorati.



Una volta disse una bugia e la gente vide come una palla di fuoco dentro la sua fronte. Ridisse la verità e la palla di fuoco si dissolse. Non disse mai più bugie. Si chiamava Giacomo, ma lo chiamavano "Giacomo di cristallo" e gli volevano bene per la sua lealtà.



Quando Giacomo diventò un uomo, in quel paese salì al governo un feroce sovrano e cominciò un periodo di prepotenze, ingiustizie. Chi osava protestare spariva senza lasciare traccia. Chi si ribellava era fucilato. La gente taceva per paura delle conseguenze.



Ma Giacomo non poteva tacere. Anche se non apriva bocca, i suoi pensieri parlavano per lui: tutti leggevano dietro la sua fronte pensieri di condanna per le ingiustizie del dittatore.



Il sovrano fece arrestare Giacomo e ordinò di gettarlo nella più buia prigione.



Ma allora accadde una cosa straordinaria: i muri della cella diventarono trasparenti. E la gente che passava accanto alla prigione continuava a leggere i pensieri di Giacomo. Egli, anche in catene, era più forte di qualunque sovrano.



G. Rodari, *Favole al telefono*, Einaudi

OB. Rielaborare testi (riassumere) e redigerne di nuovi
Riassumere testi narrativi applicando le tecniche indicate